



# COMUNE DI VALSAMOGGIA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA MONTEVEGLIO E CASTELLO DI SERRAVALLE - MERCATELLO - LUNGO VIA BARLETE

PROGETTO FINANZIATO CON FONDI PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 –  
SUB INVESTIMENTO 2.1. "RIGENERAZIONE URBANA" - NEXTGENERATIONEU.  
CIG: 9427737EAD - CUP: B41B21001140001

### COMMITTENTE

Comune di Valsamoggia  
Piazza Garibaldi 1  
Loc. Bazzano - 40053 Valsamoggia BO

### PROGETTISTA

Arch. Giacomo Migliori  
piazza Garibaldi n. 29 - loc Bazzano  
40053 Valsamoggia BO  
cf MGLGCM81T10C107C  
p.iva 02867841203



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

TITOLO ELABORATO

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DATA

MAGGIO 2023

NR. REVISIONE

001

SCALA

**REALIZZAZIONE DEL "COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA MONTEVEGLIO E CASTELLO DI SERRAVALLE - MERCATELLO (LUNGO VIA BARLETE)  
FINANZIATO CON FONDI PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – SUB  
INVESTIMENTO 2.1. "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B41B21001140001**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA**

L'intervento oggetto del presente progetto riguarda la progettazione per la realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale in comune di Valsamoggia, tra la località Monteveglio e la località Mercatello in municipio di Castello di Serravalle.

Il progetto risponde all'obiettivo strategico dell'amministrazione comunale di Valsamoggia di collegare le diverse località che caratterizzano il territorio comunale con percorsi ciclabili e pedonali, sia in ambito urbano ed extra urbano e si colloca all'interno della rete di risorse di Next Generation EU - NGEU il cui strumento più importante è il dispositivo per la ripresa e la resilienza fissati nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

**Inquadramento territoriale**

La scelta progettuale di base è quella di realizzare il collegamento tra le due località affiancando il percorso ciclopedonale alla via Barlete, strada pubblica che dall'abitato di Monteveglio porta alla località di Mercatello attraverso un percorso sostanzialmente piano di circa 6,5 km che costeggia per tutta la sua lunghezza il torrente Ghiaia.

L'elemento dal quale si è partiti per l'inquadramento territoriale dell'area di intervento è essenzialmente la situazione esistente del percorso carrabile pubblico e del contesto urbanistico e territoriale che lo caratterizza. La via Barlete come detto si colloca per tutta la sua lunghezza a nord-ovest del torrente Ghiaia, a monte dello stesso e al centro della vallata tra i sistemi collinari di Monteveglio e Castello di Serravalle a nord e i primi colli di Savigno a sud.

La posizione alla base della vallata rende la via Barlete un percorso particolarmente interessante dal punto di vista panoramico in diversi tratti del suo sviluppo.

Il percorso esistente risulta inoltre caratterizzato da una diversità urbanistico-edilizia e funzionale importante, con un primo tratto interessato dalla presenza puntuale e diffusa di edifici abitativi in corti agricole o ex agricole, un secondo tratto caratterizzato dalla presenza del golf club *il campanino* e una successiva porzione con la presenza di ampi edifici produttivi con allevamenti avicoli. Queste tre diverse "vocazioni" del territorio (residenziale, ricreativa e produttiva), sono intervallate e separate da aree puramente agricole, terreni a seminativo e frutteti.

Il primo tratto di circa 950 metri è inoltre collocato all'interno del parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio, sito compreso nel sistema di tutela RETE NATURA 2000 ed in relazione al quale viene redatto uno studio di incidenza ai sensi della DGR1191/2007.

Altro importante tema da considerare è la presenza a sud-est del torrente Ghiaia degli abitati della Bersagliera, della Ziribega e di Castelletto, e della presenza di alcuni attraversamenti pedonali sul

torrente Ghiaia che si tenterà di sfruttare al fine di rendere il collegamento accessibile anche dai centri abitati siti oltre il torrente.

Il collegamento e l'armonizzazione di queste caratteristiche, diverse e complementari, è l'obiettivo principale che si pone la progettazione del percorso pedonale.

### **La rete ciclopedonale esistente**

Il presente progetto si colloca nell'ambito di una più ampia strategia messa in atto dall'Amministrazione negli ultimi anni per realizzare collegamenti ciclopedonali tra le varie località che costituiscono il territorio comunale, con la finalità di assicurare migliore accessibilità, non solo carrabile, alle zone meno collegate del territorio. Sfruttando principalmente le aree maggiormente pianeggianti del comune di Valsamoggia, l'estensione di percorsi ciclopedonali può arrivare a coprire un'ampia porzione di territorio dando una reale alternativa all'uso dell'auto.

Attualmente i percorsi ciclopedonali esistenti tra le diverse località del comune sono:

- Percorso di collegamento tra Bazzano e Muffa – circa 1,9 km
- Percorso di collegamento Bazzano – Monteveglio – circa 3,2 km
- Percorso ciclopedonale Monteveglio abitato - Barlete – circa 1,00 km
- Percorso ciclopedonale Monteveglio – Stiore – circa 1,5 km

Il presente intervento si configura come continuazione del percorso tra l'abitato di Monteveglio e via Barlete andando a collegare le località di Castelletto e Mercatello con un percorso di circa 5,3 km da realizzarsi ex-novo e circa 1,2 km da realizzare con una manutenzione e sistemazione generale di un percorso esistente che dall'abitato di Castelletto a Mercatello costeggia il torrente Ghiaia a valle dello stesso fino alla località di Mercatello.

### **Considerazioni generali e normative di riferimento**

La realizzazione di una rete ciclopedonale a livello territoriale deve rispondere alla necessità di difendere e di diffondere l'utilizzo della bicicletta quale vero mezzo di trasporto alternativo, capace di soddisfare anche gli spostamenti sistematici quali casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, oltre a quelli puramente ricreativi o sportivi. Lo sviluppo della ciclabilità dovrebbe basarsi, oltre che sullo sviluppo di specifiche attrezzature ad essa dedicate, anche sulla costruzione di un contesto complessivo, a livello urbanistico, normativo, sociale, culturale, che sia nel suo insieme favorevole all'uso della bicicletta. In questo senso lo sviluppo di una rete ciclopedonale estesa a una gran parte di territorio ed alcune scelte sulla viabilità effettuate dalla pubblica amministrazione negli ultimi anni sono probabilmente modalità corrette di dotare il territorio di uno sviluppo alternativo e sostenibile per i prossimi anni.

Un percorso ciclopedonale deve essere formato da itinerari continui che garantiscano il collegamento tra nuclei insediati limitrofi, l'accesso ai principali poli urbanistici di interesse (poli scolastici, complessi sportivi, emergenze storico-monumentali etc.), ai nodi del trasporto pubblico, ai grandi sistemi ambientali (parchi, corridoi verdi, sistema delle acque ecc.).

In questo senso i principali poli attrattori che riguardano il percorso ciclopedonale in progetto sono i seguenti:

- Congiunzione percorso ciclopedonale Monteveglio-Barlete
- Parco regionale dell'abbazia di Monteveglio

- Nuclei residenziali sparsi a nord ovest di Via Barlete
- Abitato località Bersagliera
- Abitato località Ziribega
- Abitato località Castelletto
- Abitato località Mercatello
- Golf club il Campanino
- Chiesa di Sant'Apollinare di Castello di Serravalle
- Scuola materna Castelletto

La maggior parte di questi risulteranno collegabili e raggiungibili agevolmente tramite il nuovo percorso.

I criteri progettuali fanno riferimento alle vigenti normative e regolamenti di settore:

- D.M. n.557 del 30 novembre 1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili".
- D.M. n. 6792 del 5 novembre 2011 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".
- D.M. del 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" G.U. n 170/2006.
- RUE e PSC del comune di Valsamoggia
- PTM, piano territoriale Metropolitano della Città Metropolitana di Bologna
- D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada"
- D.P.R. 495/92 "Regolamento del Nuovo Codice della Strada"

### **Caratteristiche del progetto**

La previsione progettuale è quella di realizzare il nuovo percorso ciclopedonale totalmente sul lato a monte della via Barlete, a nord ovest della stessa. Il tratto a valle, quindi lungo il torrente Ghiaia, sebbene sia maggiormente apprezzabile a livello panoramico, comporterebbe opere di ampliamento e consolidamento delle sponde oltre a consistenti opere di rimozione di vegetazione e abbattimento alberature che non risultano compatibili con gli obiettivi di carattere ambientale del progetto.

Per contro la scelta del percorso a monte della strada si configura con una scelta meno invasiva a livello ambientale vista l'alta caratterizzazione antropica e urbana delle aree, questo come detto comporta alcune interferenze con i nuclei residenziali e le aree agricole che tuttavia risultano risolvibili con relativa semplicità e con un impatto ambientale sicuramente più contenuto.

Nel corso dell'iter progettuale si è inoltre tenuto conto degli eventi meteorici estremi verificatisi nel mese di maggio 2023, con l'esondazione del torrente Ghiaia in prossimità dell'abitato di Monteveglio e diversi fenomeni di smottamento più o meno gravi anche nelle aree in prossimità del percorso ciclopedonale di progetto, in questo senso si considera pertanto di prevedere tra le opere computate anche alcune sistemazioni e rinforzi delle sponde arginali. Inoltre il progetto prevede in diversi punti l'allargamento della sede stradale verso il lato prospiciente il torrente, questi ampliamenti vengono limitati al minimo in numero e dimensione, non superando mai il metro di

larghezza e attestandosi nei soli tratti dove la larghezza della sede stradale e della banchina lo permette.

Il percorso ciclopedonale in progetto viene previsto con una larghezza di 2,5 ml quindi a doppia corsia di marcia in modo da limitare i costi e l'impatto che avrebbe la realizzazione di due singoli percorsi a un senso di marcia separati. In alcuni brevi tratti, nei quali l'interferenza con i nuclei residenziali e con i manufatti e le recinzioni esistenti si rende non risolvibile tramite demolizioni o rimozioni si provvederà ad un restringimento del percorso fino a un minimo di 100 cm. Nei tratti di larghezza inferiore a 250 cm il percorso dovrà avere un utilizzo esclusivamente pedonale, con adeguata segnaletica che riporti l'obbligo di portare le biciclette a spinta e di procedere a piedi.

La stratigrafia del percorso prevede un primo strato di asfalto drenante, uno strato di 7 cm di binder, uno strato di 20 cm di misto granulometrico stabilizzato e uno strato sottostante di 30 cm di sabbia. Sul lato a valle verso la strada si prevede uno spazio di 50 cm dove saranno installati alternativamente barriere di protezione in acciaio tipo Guard-Rail e cordoli in cls prefabbricati a separazione e protezione del percorso dalla strada carrabile. Il tratto di 50 cm nei punti in cui il percorso sarà realizzato in continuità con la via Barlete sarà anch'esso asfaltato per garantire una più agevole manutenzione. Sul lato monte in corrispondenza delle aree agricole si prevede la realizzazione di un fosso di campagna con profondità minima di 45 cm e una larghezza complessiva di 150 cm in compensazione e sostituzione dei fossi che saranno rimossi e interessati dalla realizzazione del percorso, si prevede inoltre l'installazione di recinzioni su circa il 50% del percorso, alternativamente in rete in acciaio plastificata in sostituzione di quelle esistenti e con staccionate in legno. Sarà inoltre predisposto l'impianto di illuminazione pubblica, da realizzarsi in un futuro lotto di lavori, con l'interro di n. 3 tubi in pvc corrugati e di un plinto con pozzetto ogni 20 ml per l'alloggiamento dei pali.

Il percorso così descritto avrà una lunghezza di circa 5,3 Km, e partendo dall'immissione di via Abè (SP27) in via Barlete arriverà fino al ponte carrabile di collegamento tra la via Barlete e l'abitato di Castelletto dove viene previsto un attraversamento pedonale. Da questo punto fino all'abitato di Mercatello si prevede la manutenzione di un percorso esistente posto a sud est del torrente Ghiaia di lunghezza pari a circa 1,2 Km già utilizzato dalla comunità, che sarà trattato con ghiaia e misto granulometrico stabilizzato. Questa scelta permette di contenere i costi dell'intervento con l'utilizzo di un percorso esistente, garantisce un minor impatto ambientale, una maggior panoramicità di questo tratto del percorso, ed un miglior collegamento con due importanti poli attrattori siti in questa zona, ovvero la scuola materna di Castelletto e la chiesa di Sant'Apollinare. Al termine del percorso esistente deve essere previsto un collegamento con una rampa in terreno di riporto in modo da avere un agevole collegamento con la via Castello e con l'abitato di Mercatello.

Come detto in diversi tratti il percorso incontra interferenze con manufatti esistenti quali cancellate, muretti di confine, manufatti contatori, alberature private, recinzioni etc.. Nella quasi totalità delle interferenze il progetto definitivo intende evitare gli elementi di interferenza cercando di limitare il più possibile l'invasività delle proprietà private.

L'intento è inoltre quello di accogliere le osservazioni pervenute all'Amministrazione Comunale tra maggio e giugno 2023 così come quanto emerso dagli incontri puntuali effettuati in loco tra l'amministrazione, lo scrivente progettista e i proprietari delle aree soggette a procedura di esproprio.

In particolare le parti di percorso che prevedono un mutamento della carreggiata tipica da 250 cm sono i seguenti:

foglio 32 sez.C mapp. 471,288,442

restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale fino a 150 cm (quindi con percorrenza esclusivamente pedonale) per un tratto di lunghezza pari a circa 20 m al fine di evitare l'abbattimento di due pioppi di notevoli dimensioni posti in corrispondenza di una strada di accesso ad abitazioni private

foglio 32 sez.C mapp. 261

restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale fino a 150 cm (quindi con percorrenza esclusivamente pedonale) per un tratto di lunghezza pari a circa 25 m al fine di evitare la demolizioni di un muretto di recinzione di proprietà privata. Contestuale ampliamento della carreggiata stradale verso il lato torrente di circa 50 cm.

foglio 32 sez.C mapp. 141,427,430

restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale fino a 150 cm (quindi con percorrenza esclusivamente pedonale) per un tratto di lunghezza pari a circa 110 m al fine di evitare la demolizioni di diversi vani contatori e di limitare l'intervento all'interno della proprietà privata. Contestuale ampliamento della carreggiata stradale verso il lato torrente di circa 90 cm.

foglio 32 sez.C mapp. 5

realizzazione di attraversamento del Rio Pravazzano con passerella ciclopedonale in acciaio e legno, in attuazione di quanto richiesto dal Settore Sicurezza Territoriale della Regione Emilia Romagna si esclude la soluzione con scatolari in cls e si prevede un attraversamento senza risagomatura dell'attuale alveo naturale.

foglio 37 sez.C mapp. 16,902,523,23,31,32,35

restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale fino a 100 cm per un tratto di lunghezza pari a circa 150 m (quindi con percorrenza esclusivamente pedonale) al fine di evitare la demolizioni di recinzioni e muretti verso proprietà privata, inoltre al fine di non procedere alla procedura di esproprio di un tratto di *cavedagna* esistente posta al di sopra di una scarpata con altezza massima pari a circa 230 ml e posta a ridosso della carreggiata stradale, si prevede la realizzazione di una parete di contenimento in blocchi prefabbricati di cls a riempimento tipo loffel o rockwood per un tratto di 105 ml e altezza variabile tra 80 e 220 cm.

foglio 37 sez.C mapp. 53

Non si prevede il restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale ma al fine di evitare l'esproprio di una *cavedagna* che risulta l'unico accesso ai mezzi agricoli si prevede di realizzare un contenimento con gabbionata realizzata con rete zincata a doppia torsione e pietrame con altezza variabile tra 1 m e 2 m

foglio 37 sez.C mapp. Da 116 a 388

restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale fino a 150 cm (quindi con percorrenza esclusivamente pedonale) per un tratto di lunghezza pari a circa 340 m in una porzione di territorio con diverse abitazioni private e recinzioni di diversa tipologia (muretti, cancellate, reti etc). in questo tratto si prevede il contestuale spostamento della carreggiata stradale di circa 90 cm verso il lato torrente.

foglio 36 sez.C mapp. 347

restringimento del percorso ciclopedonale fino a 140 cm (quindi con percorrenza esclusivamente pedonale) per un tratto di lunghezza pari a circa 95 m in corrispondenza di abitazioni private poste a una distanza ridotta dalla carreggiata stradale e con diversi elementi di interferenza sul confine quali pozzi, recinzioni, cancellate, alberature, serbatoi interrati. Si prevede la demolizione e rifacimento delle recinzioni esistenti con un arretramento all'interno della proprietà privata di un massimo di 80 cm.

foglio 36 sez.C mapp. 114, 380

Non si prevede il restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale ma al fine di evitare l'esproprio di una porzione di area privati di un'abitazione posto a una distanza molto ridotta dalla carreggiata stradale si prevede lo spostamento di quest'ultima verso il lato torrente fino a 150 cm per un tratto di circa 115 ml.

foglio 35 sez.C mapp. Da 53 a 185

Non si prevede il restringimento della carreggiata del percorso ciclopedonale ma si tratta di una porzione di percorso interessata da diverse criticità: in primis una serie di pali telefonici a distanza variabile dalla carreggiata stradale tra i 50 cm e i 3 metri, la presenza di un fosso di campagna molto profondo e ribassato rispetto alla carreggiata stradale fino a circa 200 cm, la presenza di una recinzione che confina con un tratto di *cavedagna* interno alla proprietà privata necessario alle attività dell'azienda agricola che gestisce i terreni. Si prevede pertanto di mantenere la recinzione esistente e attestare il percorso ciclopedonale dalla recinzione alla carreggiata stradale andando a realizzare un riempimento del fosso esistente realizzando un nuovo fosso di campagna a valle della recinzione esistente. In un tratto di circa 186 metri nel quale la profondità del fosso non può essere raggiunta utilizzando l'inclinazione naturale del terreno si prevede la realizzazione di un muro di contenimento in elementi modulari di cls tipo Loffel per un'altezza massima di circa 100 cm.

Si prevede la rimozione e il rifacimento della recinzione solo in un piccolo tratto di circa 15 metri in corrispondenza del mappale 185.

Il resto del percorso avrà uno sviluppo tipico con larghezza della pista pari a 250 cm, tratto di 50 cm verso la carreggiata stradale con guard rail (circa 1400 ml) o cordolo e fosso di campagna con sviluppo in proiezione pari a 150 cm nel tratto a monte.

Pertanto i percorsi esclusivamente pedonali avranno una lunghezza complessiva di 740 metri lineari mentre il percorso a sviluppo tipico avrà lunghezza complessiva pari a circa 4500 ml.

Come esposto in precedenza tutta l'area di intervento si trova in prossimità del torrente Ghiaia e pertanto risulta soggetta a tutela ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, inoltre in parte l'area di intervento ricade nella zona di tutela delle colline di Monteveglio, ambito 1 e ambito 4 oltre che in zona di tutela del Parco dell'Abbazia di Monteveglio.

In fase di progetto preliminare è stata presentata domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata con prot. 11620 del 06/03/2023 e la stessa è stata autorizzata con prot. GE/2023/0017894 del 08/04/2023

Relativamente alla tutela del Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio è stata richiesta autorizzazione all'ente Parco con la presentazione del progetto definitivo/esecutivo.